



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

20⁰⁶
26

CICLO DI ASSEMBLEE FLC CGIL NOVARA E VCO

- 28 SETTEMBRE 2026 – VERBANIA**
- 29 SETTEMBRE 2026 – NOVARA**
- 30 SETTEMBRE 2026 – BORGOMANERO**
- 1 OTTOBRE 2026 – DOMODOSSOLA**

- Avvio del nuovo anno scolastico: il messaggio della Segretaria Flc Cgil Gianna Fracassi
- Il punto e le azioni sulla riforma dei tecnici
- La scuola e i suoi lavoratori: diritti e problematiche, concorsi, punteggi, precariato
- La Flc Cgil: nuovo sito web e campagna di informazione
- 17 ottobre 2026 - Manifestazione Nazionale della Via Maestra
- Cgil: verso il Congresso e i 120 anni dalla nascita

Prof. Luigi Michele Colecchia - Segretario Provinciale Flc Cgil di Novara e del Vco

Fonte: <https://www.flcgil.it/@3974397>

Il messaggio di Gianna Fracassi, segretaria generale FLC CGIL, per l'avvio dell'anno 2026/2027

«La scuola non chiede privilegi, chiede rispetto»

1 settembre 2026

Copyright © 2026 FLC CGIL

«La scuola non chiede privilegi, chiede rispetto».

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

- Si apre un nuovo anno scolastico, ma oltre i racconti di facciata la realtà dei fatti è un'altra.
- Non si può parlare di qualità dell'istruzione continuando a precarizzare e a sottopagare chi ci lavora. Con l'inizio della discussione sulla Legge di Bilancio, avviamo una mobilitazione per chiedere risorse aggiuntive, stabilizzazioni e il giusto riconoscimento al lavoro nella conoscenza
- Il messaggio della segretaria generale della FLC CGIL Gianna Fracassi per l'avvio dell'anno scolastico 2026-2027 si riassume nello slogan: ***«La scuola non chiede privilegi, chiede rispetto».***

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

- La Flc Cgil denuncia la mancanza di interventi concreti sui salari del personale scolastico e l'enorme mole di posti occupati da lavoratori precari (oltre 200.000 tra docenti e ATA).
- Viene contestata la linea del Governo Meloni, definita propagandistica e discriminatoria, in particolare per le misure e le sanzioni legate all'integrazione e alle difficoltà linguistiche senza stanziare fondi reali per gli organici o per i docenti di italiano L2.
- Servono classi con meno alunni, stabilizzazioni certe, figure di mediazione culturale e risorse ordinarie contro la dispersione scolastica, anziché esclusioni o tetti percentuali.



Sono oltre 200 mila le supplenze complessive tra docenti e personale Ata su cui si regge il nostro sistema d'istruzione con la precarietà che non è più un fenomeno emergenziale, ma un vero e proprio modello di gestione della scuola italiana".

Le assunzioni autorizzate a tempo indeterminato hanno coperto solo una parte dei posti realmente disponibili.

Per il personale Ata: a fronte di quasi 34 mila posti vacanti, il Mim ha autorizzato appena 12.284 assunzioni, lasciando migliaia di lavoratrici e lavoratori in una condizione di incertezza e costringendo le scuole a garantire servizi essenziali con organici insufficienti".



Ancora più grave la situazione del sostegno. Oltre la metà dei posti, circa 140 mila nell'ultimo anno scolastico, continua a essere collocata nell'organico di fatto e coperta con supplenze annuali. Decine di migliaia di cattedre vengono così affidate a personale non specializzato, a causa della mancata stabilizzazione dei posti e del cronico disallineamento tra il numero dei percorsi di specializzazione attivati e il reale fabbisogno delle scuole.

Durante l'estate il ministro Valditara, anziché affrontare e cercare di risolvere questo tema – che è il tema dei temi, visto quanto incide su qualità dell'istruzione e diritti di lavoratori e lavoratrici – si è esercitato con le sue classiche comfort zone: tetto alla presenza di ragazzi e ragazze di origine straniera, corsi di lingua obbligatori per i genitori di chi "va male", una presunta islamizzazione nelle classi italiane e così via.

Ma il nuovo anno scolastico inizia con un altro "classico": quello della questione salariale.

"Il personale della scuola continua a essere tra i meno retribuiti d'Europa e registra un divario che sfiora il 20% rispetto a gran parte del resto della pubblica amministrazione.

Per questa ragione la Flc Cgil chiede che la prossima legge di bilancio stanzi risorse aggiuntive per valorizzare il lavoro nella scuola e recuperare un ritardo che non è più sostenibile".

Occorre affrontare alla radice i problemi del sistema scolastico: trasformare tutti i posti liberi e disponibili in organico stabile, superare definitivamente il precariato storico, garantire continuità didattica agli studenti e riconoscere, anche sul piano salariale, il valore del lavoro svolto da docenti e personale Ata.

Senza investimenti strutturali e senza assunzioni stabili, la scuola italiana continuerà a ripartire ogni anno sulle spalle dei lavoratori precari".



La riforma dei tecnici

PRO E CONTRO LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

La riforma degli istituti tecnici in Italia (avviata nel 2026) mira a collegare la scuola al mondo del lavoro e al sistema produttivo locale, ma suscita forti polemiche tra sindacati, docenti e studenti.

Vantaggi secondo il ministero

Collegamento con il lavoro e il territorio

Rafforza il legame con le imprese del territorio e prepara meglio i diplomati alle richieste del mercato

*Connessione con il lavoro
Filiera 4+2 e ITS:*

Crea una continuità diretta con gli ITS Academy (alta tecnologia) e l'istruzione terziaria.

Autonomia e laboratori

Aumenta l'autonomia progettuale delle scuole e punta su una didattica laboratoriale e interdisciplinare.

Internazionalizzazione

Promuove certificazioni linguistiche e metodologie CLIL (insegnamento di materie tecniche in lingua inglese)

PRO E CONTRO LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

La riforma degli istituti tecnici in Italia (avviata nel 2026) mira a collegare la scuola al mondo del lavoro e al sistema produttivo locale, ma suscita forti polemiche tra sindacati, docenti e studenti.

Svantaggi secondo la Flc Cgil

Tagli alla teoria e alla cultura non tecnica o professionale

Riduce le ore dedicate alle materie generali e di base (come italiano, scienze, geografia e storia), impoverendo il bagaglio culturale degli studenti.

Anticipo dell'alternanza

Porta le attività formative in azienda (ex PCTO) già dal secondo anno, a circa 15 anni d'età, un'età considerata troppo precoce da molti educatori.

Disuguaglianze territoriali

Rischia di premiare gli istituti di aree con un forte tessuto industriale penalizzando le scuole di zone sprovviste di grandi impianti produttivi.

Problemi organizzativi e precarietà

Tagli all'organico, disorientamento e ripercussioni negative sulla stabilità del personale scolastico.



CONTRO LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Le principali criticità

Tagli alle materie

- Geografia
- Arte
- Italiano in quinta
- Disegno tecnico
- Informatica
- Economia aziendale
- Diritto
- Seconda lingua comunitaria

Scienze sperimentali

Accorpamento di:

- Fisica
- Chimica
- Biologia
- Scienze della Terra

Con riduzione complessiva delle ore dedicate alle scienze

Riduzione del monte ore nel quinto anno

Classe quinta:
30 ore settimanali invece di **32**

Problemi della riforma

- ✓ Definita **senza reale** confronto con la scuola
- ✓ Approvata **dopo le iscrizioni** e durante la definizione degli organici

Riduzione della riforma

- Definita **senza reale confronto con la scuola**
- Approvata **dopo le iscrizioni** e durante la definizione degli organici

Riduzione del tempo scuola e indebolimento della formazione negli istituti tecnici

Roma, 23 settembre 2026

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito – Lettera con la richiesta di adozione di un urgente provvedimento normativo per la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e ridefinizione dei quadri orari

..... richiama l'impegno assunto l'8 luglio scorso, in cui il MIM ha dichiarato la disponibilità a rivedere l'articolazione del curriculum e dei quadri orario nell'intento di restituire ore alle discipline penalizzate dalla riforma degli istituti tecnici e ad adottare misure specifiche che avrebbero prodotto significativi cambiamenti ai quadri orario in vista dell'avvio dell'a.s. 2026/2027.

Le modifiche prevedevano:

- al I° biennio, l'eliminazione della quota riservata alle scuole pari a 132 ore, con l'incremento di 132 ore di scienze sperimentali nell'area di indirizzo flessibile nel settore tecnologico ambientale e l'incremento di 132 ore delle discipline di base da destinare al potenziamento della geografia e della seconda lingua straniera nell'area di indirizzo flessibile nel settore economico;
- al II biennio, la diminuzione della quota oraria riservata alle scuole (-66 ore); il corrispondente incremento di 66 ore da destinare alle discipline di indirizzo.
- Al V anno la diminuzione della quota oraria riservata alle scuole (-99 ore: da 231 a 132) e il corrispondente incremento di 99 ore da destinare alle discipline di indirizzo.

Si tratta di aggiustamenti tardivi e parziali e chiediamo si provveda al:

- ritiro o rinvio della riforma per aprire una revisione vera, condivisa con scuole, lavoratrici, lavoratori, studenti e famiglie
- ripristino strutturale e totale delle ore sottratte alle discipline di cultura generale, scientifiche, economiche e professionalizzanti
- tutelare gli organici e delle condizioni di lavoro contro spezzoni, sovrannumerarietà e riduzione dei posti in difesa del valore nazionale del diploma e di un'istruzione tecnica pubblica, unitaria e di qualità.

Gianna Fracassi - Segretaria generale FLC CGIL

24 settembre 2026 - Il Consiglio dei Ministri approva un Decreto-legge per il regolare avvio dell'anno scolastico 2026/2027 che non contiene significative modifiche o novità sull'organizzazione del curriculum dei percorsi di istruzione tecnica.

Area generale: il monte ore della dell'area di istruzione generale nazionale non subisce modifiche ivi compresa la decurtazione delle 33 ore al di lingua italiana al quinto anno.

Primo biennio

Eliminazione delle ore della quota del curriculum a disposizione delle scuole pari a 132 ore così redistribuite:

- settore economico: corrispondente incremento di 132 ore per le discipline dell'ambito elementi di base
- settore tecnologico ambientale: corrispondente incremento di 132 ore per le discipline dell'ambito scienze sperimentali.

24 settembre 2026 - Il Consiglio dei Ministri approva un Decreto-legge per il regolare avvio dell'anno scolastico 2026/2027 che non contiene significative modifiche o novità sull'organizzazione del curriculum dei percorsi di istruzione tecnica.

Secondo biennio - in entrambi i settori

- diminuzione di 66 ore della quota del curriculum a disposizione delle scuole con corrispondente incremento di 66 ore da destinare alle discipline di indirizzo.

Quinto anno - in entrambi i settori -

- diminuzione di 132 ore della quota oraria riservata alle scuole;
- corrispondente incremento di 99 ore da destinare alle discipline di indirizzo.

‘Primi orientamenti per la progettazione curricolare’

“Le indicazioni contenute nel recente documento ministeriale smentiscono nei fatti le rassicurazioni che il Ministero dell'Istruzione e del Merito aveva fornito alla FLC CGIL nell'incontro dello scorso 8 luglio e vanno in direzione opposta a quanto concordato, azzerando ogni prospettiva di revisione del curricolo e il ripristino delle ore sottratte dal DL 144/2022”.

“Il testo smentisce le promesse sulle quote di autonomia oraria, che dovevano servire a reintegrare il monte ore delle discipline per evitare sovrannumerarietà e personale perdente posto”.

‘Primi orientamenti per la progettazione curricolare’

- “Con la copertura di concetti quali ‘co-progettazione’, ‘autonomia’ e ‘flessibilità territoriale’, si smantella l'identità nazionale dell'istruzione tecnica, si frammenta il biennio unitario e si trasformano gli istituti in ‘Hub di innovazione’ al servizio dei bacini produttivi di riferimento. Viene così mortificata la funzione formativa della scuola e vengono precarizzati i percorsi didattici degli studenti”.
- “È in atto un attacco diretto alla funzione democratica della scuola pubblica, alla qualità della didattica e ai diritti di lavoratori e studenti”.
- “Non accetteremo che gli Istituti Tecnici siano ridotti a centri di addestramento per le imprese. Per contrastare questo disegno e pretendere il rispetto degli impegni dell'8 luglio avvieremo, dal 15 settembre al 15 ottobre, una campagna nazionale di assemblee negli Istituti Tecnici e metteremo in campo ogni forma di mobilitazione, a partire dallo sciopero delle attività aggiuntive”.

24 settembre 2026

Aver fatto le modifiche rappresenta un indubbio successo della forte pressione esercitata dagli istituti tecnici organizzatisi in rete e il relativo sostegno delle iniziative di lotta messe in atto dalla FLC CGIL, ma non si comprende il senso della permanenza delle 231 ore residue destinate alla quota del curriculum scolastico e sottratte, comunque, alle discipline.

Per la Flc Cgil sarebbe stato più utile e funzionale metterle come quota orario opzionale a disposizione delle scuole per attività interdisciplinari e di orientamento senza stravolgere il monte ore delle singole discipline e i quadri orario preesistenti, che hanno storicamente fornito a studentesse e studenti una formazione generale completa.

24 settembre 2026

- nel 1° biennio le scienze sperimentali vengono accorpate in un'unica disciplina pur trattandosi di discipline autonome e con propria dignità epistemologica ...
- nell'ultimo triennio 231 ore vengono sottratte agli insegnamenti delle singole discipline senza alcuna garanzia di tutela degli organici, delle condizioni di lavoro contro spezzoni, soprannumerarietà ed esuberi ...
- molte discipline, anche nel I biennio, non fruiranno dei benefici derivanti dalla parziale riduzione della quota orario destinata alle scuole...

SENTENZA UE PRECARIATO SCUOLA

**Stabilizzazioni e risarcimenti ora!
Si intensifica la vertenza.**

Contatta le nostre sedi



La scuola e i suoi lavoratori: diritti e problematiche, concorsi, punteggi, precariato

Camera dei Deputati: iter di conversione del Decreto-Legge 7 agosto 2026, n. 144.

Le forze parlamentari hanno presentato diversi emendamenti scritti dalla FLC CGIL per il settore scuola:

- l'eliminazione del vincolo provinciale per la mobilità dei docenti neoassunti;
- la trasformazione in graduatoria ad esaurimento di quella derivante dalla procedura valutativa per l'accesso all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- le assunzioni del personale ATA su tutti i posti vacanti e disponibili, anche oltre le ordinarie facoltà assunzionali determinate dal turn over;

Camera dei Deputati: iter di conversione del Decreto-Legge 7 agosto 2026, n. 144.

- la proroga al 2028 della procedura straordinaria di assunzione dalla prima fascia delle GPS sostegno;
- l'abrogazione della norma sulla conferma del supplente di sostegno su richiesta delle famiglie;
- l'istituzione, a decorrere dal 2027, di un fondo di 2 miliardi di euro annui destinato, attraverso la contrattazione collettiva, all'incremento del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca.

Alcuni degli emendamenti proposti dalla FLC CGIL e presentati dalle forze di opposizione sono stati purtroppo dichiarati inammissibili. Tra questi, quelli sul diritto al buono pasto per il personale della scuola, sull'educazione sessuo-affettiva e sul rinvio e la modifica della riforma degli istituti tecnici.

Le nostre osservazioni e proposte

La FLC CGIL ha chiesto al MIM

- di non bandire nuovi concorsi e dare priorità allo scorrimento delle graduatorie vigenti ed elenchi regionali;
- di rispettare un criterio di proporzionalità che dia ragione della natura selettiva e dell'impegno didattico previsto dai diversi percorsi formativi: corsi con durata inferiore, didattica on line e accesso per soli titoli non possono essere valutati alla stregua di percorsi che richiedono prove di accesso, tirocinio e impegno didattico con obbligo di frequenza in presenza;
- che servizio sia riconosciuto maggiore punteggio, garantendo la valutabilità anche del servizio non specifico;
- che si valuta il superamento di un precedente concorso ordinario anche se costituisce titolo di accesso.

Mercoledì 16 settembre 2026 - MIM - Informativa sulla modifica dei DM 205 e 206 del 2023 (revisione dei punteggi delle tabelle di valutazione dei titoli utilizzati nei concorsi)

La modifica opererà sui futuri concorsi, interviene per recepire i più recenti aggiornamenti della normativa in materia di reclutamento e riguarda i seguenti aspetti:

- equiparazione del punteggio riconosciuto ai cosiddetti "corsi INDIRE" con quello attribuito al corso di specializzazione nel sostegno didattico da 60 CFU (cosiddetto TFA sostegno).
- corsi CLIL, saranno valutabili solo se rilasciati dalle Università.
- certificazioni linguistiche: le nuove tabelle dovranno richiamare i riferimenti normativi aggiornati agli attuali enti riconosciuti.

Mercoledì 16 settembre 2026 - MIM - Informativa sulla modifica dei DM 205 e 206 del 2023 (revisione dei punteggi delle tabelle di valutazione dei titoli utilizzati nei concorsi)

- corsi per conseguire il titolo di accesso all'insegnamento dell'italiano come L2: anche qui sarà richiamata la normativa più recente.
- dottorati di ricerca esteri, valutabili se riconosciuti in Italia
- soppressi i 24 CFU, che non sono più previsti come titolo di accesso
- introduzione di una nuova voce nella tabella di valutazione titoli del concorso della secondaria per riconoscere agli ITP il voto di abilitazione al pari dei docenti
- Vincolo alla valutabilità del superamento del precedente concorso solo sullo specifico grado - Valutabilità servizio classe accorpate.
- Riparametrare punteggio titoli accademici, in analogia con quanto previsto nelle GPS.

Il nuovo sito web nazionale della FLC CGIL è online da settembre 2026 con una veste grafica completamente rinnovata e una struttura pensata per rispondere in modo più mirato alle esigenze degli utenti.



Caratteristiche del nuovo portale

Grafica moderna: Un'interfaccia rinnovata che unisce l'informazione tempestiva a una navigazione più intuitiva.

Attenzione alle diversità: Progettato per dare risalto e voce ai differenti settori dell'istruzione, della formazione, dell'università e della ricerca con maggiore chiarezza e puntualità.

Accesso ai servizi: Spazi dedicati alle guide, alla legislazione, ai contratti e ai servizi riservati a iscritti e RSU.

La Flc Cgil: nuovo sito web e campagna di informazione

IL 17 OTTOBRE SCENDIAMO IN PIAZZA PER:



PIÙ SALARI, MENO PRECARIETÀ

Aumentare stipendi e pensioni, cancellare i contratti precari, contrastare il lavoro povero e il divario retributivo tra donne e uomini.



UN FISCO DAVVERO GIUSTO

Combattere l'evasione; ridurre il carico fiscale su salari e pensioni; tassare extraprofiti, rendite e grandi ricchezze; garantire la progressività fiscale: chi ha di più deve contribuire di più.



SANITÀ E ISTRUZIONE PUBBLICHE PER TUTTE E TUTTI

Portare il finanziamento della sanità pubblica al 7,5% del Pil e quello per l'istruzione al 5%. Assumere personale, ridurre le liste d'attesa, garantire servizi pubblici di qualità in ogni parte del Paese.



LAVORO E AMBIENTE, INSIEME

Investire in una vera politica industriale e guidare la transizione ecologica creando buona occupazione. Industria, energia, mobilità, agricoltura e tutela del territorio devono essere parte dello stesso progetto.



PACE, NON RIARMO

No all'aumento della spesa militare. Sì alla diplomazia, alla cooperazione, al disarmo e a una politica di pace.



LIBERTÀ DI DISSENSO

Difendere il diritto di manifestare democraticamente, garantire gli spazi sociali, abrogare le norme dei decreti sicurezza che limitano gli spazi di libertà e partecipazione.



DIFENDERE E ATTUARE LA COSTITUZIONE

Difendere l'equilibrio tra i poteri, l'uguaglianza dei diritti, l'unità del Paese; promuovere la rappresentanza e la partecipazione democratica.



17 ottobre 2026 – Manifestazione Nazionale delle associazioni che si riconoscono nella Via Maestra



FLC GGIL – VERSO IL CONGRESSO 2027

L'Assemblea Generale Cgil ha stabilito che a settembre 2026 verranno festeggiati i 120 anni dalla nascita della Confederazione e che i lavori del Congresso Cgil verranno avviati nella seconda metà del 2026, per poi interrompersi a causa delle imminenti elezioni politiche e riprendere (con il voto degli organismi e dei Segretari) a fine 2027, dopo l'appuntamento elettorale. Probabilmente i congressi provinciali si svolgeranno nel periodo di febbraio/marzo 2027.



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*



GRAZIE A TUTTE E A TUTTI

20⁰⁶
26